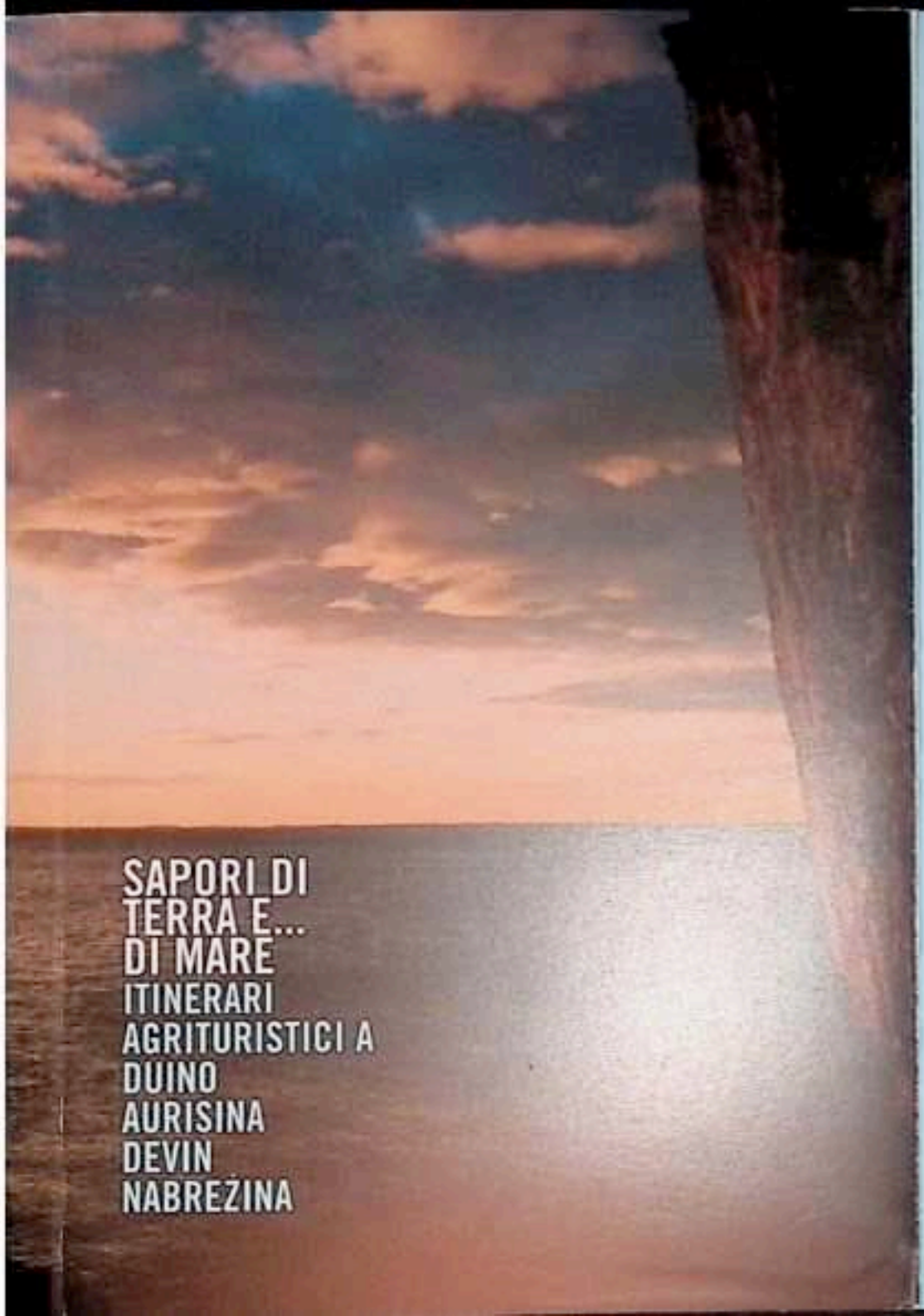


SAPORI DI TERRA E... DI MARE
ITINERARI AGRITURISTICI A DUINO AURISINA DEVIN NABREŽINA

"Sapori di terra e...di mare" è una guida turistica nata grazie al contributo dell'ERSA FVG, è un piccolo gioiellino, un libretto semplice ma al contempo ricchissimo di informazioni, una guida tascabile per essere a portata di mano quando, a piedi, in bicicletta o a cavallo, si percorrono i suggestivi itinerari alla scoperta del territorio variegato e affascinante di Duino-Aurisina, alla ricerca di nuovi percorsi o di tipici agriturismi. Dal mare alle colline, dalla preistoria alla poesia del Timavo, dall'atmosfera romantica dei castelli alla ruvidezza delle trincee della guerra, dai silenzi delle chiese al ritmo dei locali sulla spiaggia in Baia di Sistiana, Duino - Aurisina si presenta come un'ambita meta turistica capace di soddisfare tutti i generi di visitatori. Questa guida è stata voluta e pensata non solo per gli stranieri, per i turisti che alloggiano nelle accoglienti strutture alberghiere e agrituristiche o nei campeggi immersi nel verde presenti nel territorio, ma anche per triestini o goriziani, che vivono accanto a questa perla dell'Adriatico ma non ne conoscono tutte le sfumature e le ricchezze.

L'assessore al Commercio
Gabriella Raffin

SAPORI DI TERRA E... DI MARE

ITINERARI AGRITURISTICI A
DUINO
AURISINA
DEVIN
NABREŽINA

I SIMBOLI DELLA GUIDA

Muoversi:

In bici

A piedi

A cavallo

In barca

Visitare:

Ambiti naturali

Grotte

Belvedere

Archeologia industriale

Tracce di storia

Borghi rurali

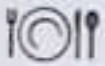
Chiese

Grande Guerra

Mangiare, bere e riposare:

Agriturismi

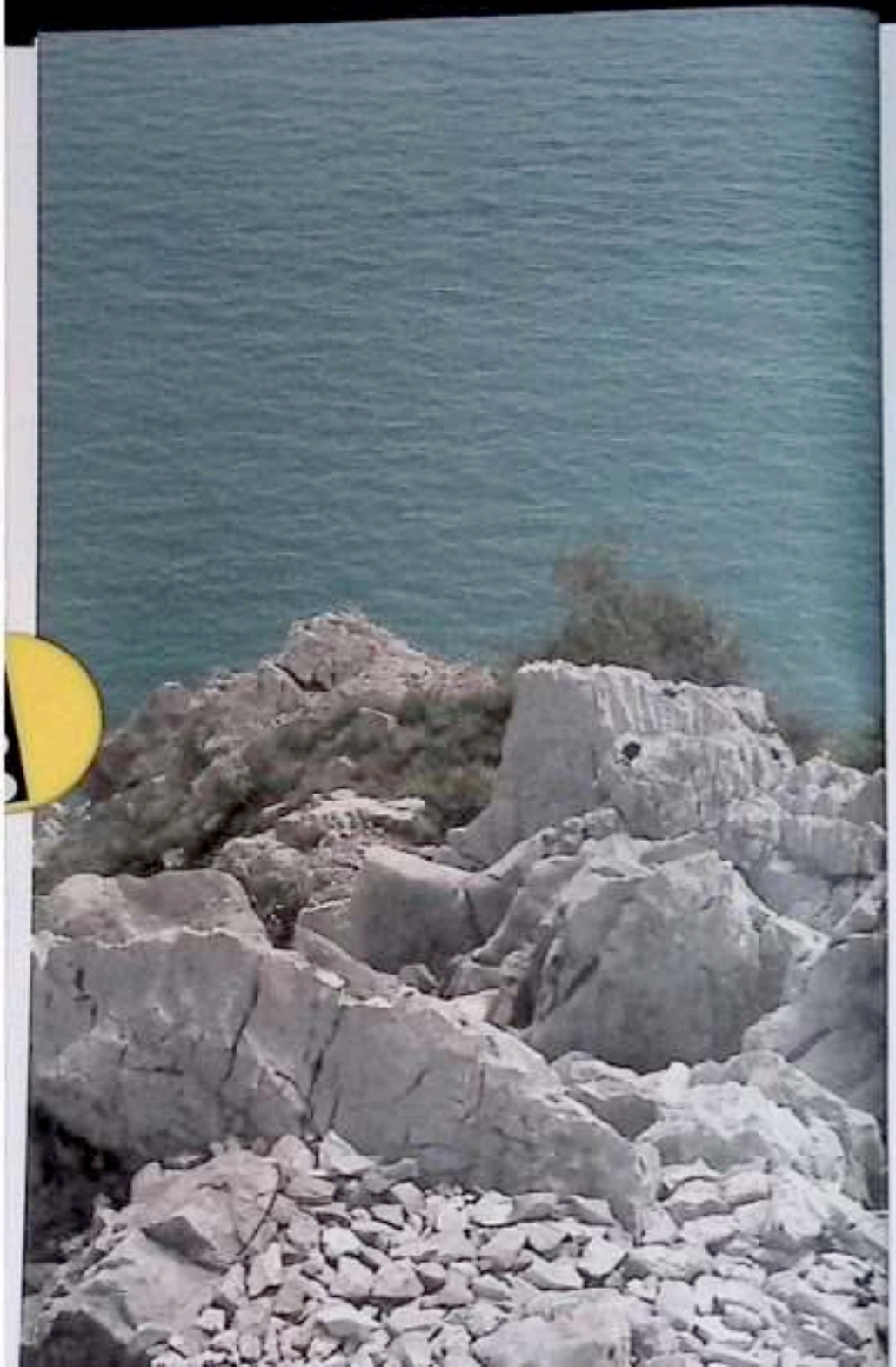
Alloggio

Ristoro 

Ristoro (solo piatti freddi)

INDICE

Colori del Carso...riflessi sull'acqua	05
Al canto della natura	07
Una finestra sul passato	13
Architettura di pietra	21
Sentirsi a casa: gli agriturismi	25
Agriturismo Al Pescaturismo	27
Agriturismo Fabec	29
Agriturismo Lupinc	31
Agriturismo Mezzaluna	33
Agriturismo Radovič	35
Agriturismo Svara	37
Agriturismo Terra del Carso - Kraška Zemlja	39
I luoghi della tradizione: le *osmize*	41
Sapori tra terra e mare	46
Il piacere del vino	49
Far festa	51
Itinerari	53
Nei boschi, lungo il confine	54
Grotte e castellieri del Carso	55
Sui luoghi della Grande Guerra	56
I borghi dell'altopiano	57
Storia e natura lungo la costa	58
Lungo le bianche scogliere	59
Sport e ricreazione	60
Informazioni utili	62



COLORI DEL CARSO... RIFLESSI SULL'ACQUA

Mare e Carso, formidabile palcoscenico in cui le forme della natura e delle vicende umane convivono in armoniosa bellezza. Lo percorriamo, la mente libera, affidandoci ai nostri sensi e all'immaginazione. Passeggiamo tra i boschi, ne ascoltiamo i silenzi. Una radura si apre all'improvviso e si spalanca su viste mozzafiato. Lungo la costa, le scogliere, le stesse percorse dal poeta Rilke, gareggiano in altezza con il volo dei gabbiani. Lontano, i richiami dei pescatori rimbalzano sulle onde. Indugiamo di fronte al tramonto. Ripidi sentieri ci portano su spiagge di ghiaia e sassi, tanto allegre e animate d'estate, quanto silenti e quiete nelle altre stagioni. Piccoli e grandi segni – i tesori naturali e artistici che questa terra racchiude e custodisce gelosamente - appagano la nostra voglia di scoprire, conoscere e incontrare.... anche stando semplicemente seduti al tavolo di un'*osmiza* o di un agriturismo, luoghi della memoria e della tradizione, dove i suoni e gli aromi intrecciano un intimo dialogo con i nostri desideri.

Un incredibile intreccio di ambienti naturali compone, come in un mosaico, il territorio di Duino Aurisina. Qui si incontrano le basse spiagge del Nord Adriatico e le alte scogliere che scendono fino in Grecia. Qui il mare si frange sulla costa che subito diventa Carso. I colori della natura si stagliano sotto cieli azzurrissimi. I rumori del bosco si diffondono nell'aria e si mescolano con i profumi portati dalla brezza marina. Numerosi sentieri, spesso ben segnalati, ci guidano sull'altopiano e lungo la costa. A noi solo il compito di scegliere come: a piedi, a cavallo, in mountain-bike…o anche in barca, per osservare dal mare le imponenti scogliere e il loro tremulo doppio riflesso nell'acqua. Lungo i sentieri troviamo punti panoramici, altri, nel nostro andare, li creiamo da noi, individuando tra le fronde degli alberi o in mezzo alle rocce un particolare punto di vista, uno scorcio suggestivo. Ricercando anche - perché no? - nel paesaggio, il nostro paesaggio interiore.

AL CANTO DELLA NATURA

*Narra un'antica leggenda che il Signore aveva affidato all'Arcangelo Gabriele un sacco di pietre affinché lo vuotasse in mare. Il Diavolo (**Hudič**), tagliando la tela, le fece precipitare sulla terra. Nacque così il Carso.*

"Come un enorme scheletro geologico, il Carso s'estende sotto il sole" (Scipio Slataper). Il Carso (il nome deriva da *kar*, radice paleindoeuropea che significa roccia o pietra) si è formato tra i 137 e i 50 milioni di anni fa. La sua morfologia è il risultato dell'attività erosiva dell'acqua, la quale, per milioni di anni, ha scavato e modellato la friabile roccia calcarea. Lo stillicidio e il ruscellamento superficiale ha dato luogo a due particolari tipologie di suolo: le **doline** (*dol* in sloveno significa valle), tra le quali segnaliamo la più grande del Carso triestino, detta **Lisček**, a nord-est dell'abitato di Aurisina/Nabrežina, e i **campi solcati** o **carreggiati**, affioramenti rocciosi così chiamati perché caratterizzati da solchi, scannellature, fori, ecc..

*Lo **Skrat**, vestito di verde e con il cappello rosso, è l'abitante, nella tradizione popolare, delle grotte del Carso. Gnomo dispettoso e gran mangiatore di polenta, era lo spauracchio dei pastori.*

Sotto la superficie del Carso si apre un mondo misterioso, costituito da un labirintico sistema di cavità, gallerie, pozzi e

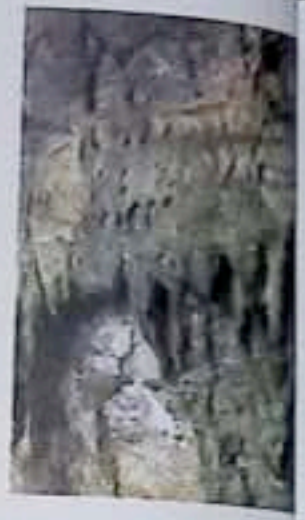
Sito paleontologico
Falesie di Duino
Dolina Lisček
Bosco della Cernizza

Grotta Azzurra
Riparo di Visogliano
Caverna Pocala
Grotta di Ternovizza
Grotta dell'Acqua
Grotta Caterina
Grotta dell'Edera
Grotta Lindner
Grotta delle Torri
Grotta del Pettirosso
Grotta Moser

abissi articolati da mirabolanti giochi di stalagmiti e stalattiti. Di notevole interesse speleologico e paleontologico, molte di esse sono facilmente visitabili, come la **Grotta del Pettirosso** e la **Grotta delle Torri**, altre necessitano della presenza di guide esperte (Vedi Gruppi speleologici in "Sport e ricreazione"). La milionaria storia geologica di queste terre è stata confermata da una scoperta sensazionale, avvenuta negli anni Novanta in una cava abbandonata nei pressi del Villaggio del Pescatore/Ribiško Naselje: lo scheletro fossile di due **dinosauri**, oggi conservati al Museo Civico di Storia naturale di Trieste.

I dinosauri abitarono il Carso 80 milioni di anni fa. Il nome rimanda alla loro caratteristica principale, cioè il "becco d'anatra" che conferisce loro un muso appiattito. Oltre ad Antonio, che è giunto a noi integro (è lungo 4 metri e pesava circa 700 chili), e a Bruno - questi i nomi dati ai rettili - gli studiosi pensano che il sito possa celare altri esemplari.

Ci muoviamo seguendo il tormentato paesaggio carsico. Muretti di pietra a secco solcano l'altopiano conferendogli un aspetto caratteristico. Un tempo il paesaggio era dominato dalla brulla **landa carsica** (*gmajna* in sloveno, dal tedesco *Gemeinde* - comune, perché a disposizione dell'intera comunità) formatasi attraverso secolari attività di pascolamento e di sfruttamento del



Grotta del Monte Ermada
Grotta Noè
Grotta dei Cacciatori
Pozzo dei Colombi
Pozzo San Giovanni

Flondar
Bocche del Timavo
Monte Ermada
Monte Sambuco
Belvedere del Sentiero Rilke
Osservatorio T.Weiss
Belvedere Oljščica
Belvedere sulla strada Costiera
Vedetta Libumia

legname. Con l'abbandono della campagna e il ripopolamento a pino nero, il paesaggio si è profondamente modificato e oggi è caratterizzato da ampie, anche se discontinue, aree boscate. Verso ovest il Carso scende repentino e, con vertiginosi balzi della roccia, si tuffa nel mare. Numerosi sono i belvedere che abbracciano questo affascinante spettacolo. Tra gli altri, l'**osservatorio Tiziana Weiss**, l'**Oliščica** e i punti panoramici del sentiero Rilke che si aprono sulle **Falesie di Duino**. Verso nord, le alte scogliere incontrano i bassi lidi di San Giovanni in Tuba. Qui, la fresca e ombrosa quiete è rotta appena dal lieve fragore delle acque del **Timavo** che sgorgano impetuose dalle profondità. Il fiume nasce alle pendici del monte Nevoso/Snežnik, in Croazia. Percorsi circa 55 chilometri è inghiottito nelle grotte di San Canzian/Škocjanske jame e, dopo un vagabondaggio sotterraneo in parte ancora sconosciuto, riemerge con tre bocche a circa due chilometri dal punto in cui si apre al mare (si consiglia la passeggiata fino alla foce).

Il fiume Timavo ha stimolato la fantasia di scrittori e poeti fin dall'antichità e ha dato luogo alla creazione di miti e leggende. Ne hanno scritto, tra gli altri, il geografo romano Strabone, nel I secolo a.C., e Virgilio, nel primo libro dell'Eneide. Apollonio Rodio vi fa approdare Giasone e gli Argonauti, mentre un altro mito racconta del passaggio di Antenore dopo la guerra di Troia.

^_Dentro una grotta / Panorama dal Sentiero dei Pescatori_v

Dal punto di vista floristico il territorio presenta un'incredibile varietà di specie, corrispondente al passaggio dal clima mediterraneo, sul mare, a quello illirico-subcontinentale dell'altopiano. La costa soleggiata e riparata dal vento è dominata da boschi di leccio. Ne è un esempio il **bosco della Cernizza**, alle spalle della Baia degli Uscocchi, ottima meta per piacevoli camminate.
Nel sottobosco primeggiano l'alloro e i fiori gialli della ginestra.

La Baia degli Uscocchi ricorda gli abili pirati dalmati che, partendo dalla loro base a Segna/Senj, a sud del golfo del Quarnero, terrorizzavano mari e coste.
Per molto tempo usati dagli austriaci in funzione anti-veneziana, furono una delle cause che innescarono le guerre gradiscane (detta anche guerra degli Uscocchi) tra il 1615 e il 1617.

Sul ciglione carsico, l'incontro di diversi microclimi favorisce la presenza di specie come il fiordaliso del Carso e la campanula adriatica. Procedendo verso l'interno cessa l'effetto benefico del clima costiero. Qui, con andamento discontinuo, troviamo boschi a carpino nero, carpinella e orniello. Sono diffusi anche l'acero, il corniolo, la sanguinella e il ciliegio canino. Dalla primavera all'autunno il Carso si riempie di mille colori: vi fioriscono la carice rossigna, il calcatreppolo ametistino e il titimalo olivello.

^_Bocche del Timavo

v_Scolano / Bucaneve (pb) / Primule (pb) / Crocus (pb) / Borracina insipida / Bocca di leone

L'autunno è una sinfonia di sfumature giallo-rosse dello scotano (sommaco).
Le doline infine hanno un microclima particolare, di tipo subalpino, con caratteristiche diverse sui versanti esposti o meno al sole. Domina il bosco di carpino bianco a cui si accostano il rovere, il cerro e il tiglio selvatico. Il sottobosco, in primavera, è punteggiato dai bucaneve, dall'anemone dei boschi e dalla primula.
Anche sotto il profilo faunistico, l'area presenta una notevole varietà di specie.
Sul mare, le rocce favoriscono la nidificazione al gheppio, al falco pellegrino e al corvo imperiale. Con l'arrivo del caldo compare il rondone. Tra le specie mediterranee nidificano il passero solitario, l'occhiocotto e la sterpazzolina. L'assolato ambiente roccioso è ideale per i rettili. Tra questi troviamo la testuggine palustre e le tartarughe marine, la lucertola adriatica, il ramarro, il geco e la vipera. Sull'altipiano si possono incontrare facilmente il capriolo e il cinghiale, talvolta anche la volpe, il cervo e il daino. Gli animali più piccoli sono preda di rapaci come l'astore, lo sparviere e la poiana.
Un'ultima notazione riguarda un invertebrato, piccolo ma pericoloso: la zecca. Diffusa negli ambienti caldi e umidi del bosco e sottobosco, da lei ci si può difendere con appositi spray repellenti o con adeguato abbigliamento.

A_Mosaico a San Giovanni in Tuba (sba-fvg) / Panorama dal castelliere di Slivia_v

Impressi nel territorio, i segni della storia parlano e ci raccontano di una terra di confine, luogo di felici contaminazioni di popoli e culture, ma anche di profonde lacerazioni e conflitti che oggi si auspica definitivamente sopiti. Andiamoli a cercare assieme attraverso un viaggio nel tempo, necessariamente sintetico, che ci porta dai primi passi mossi dall'uomo su queste terre fino alle vicende più vicine ai nostri giorni.

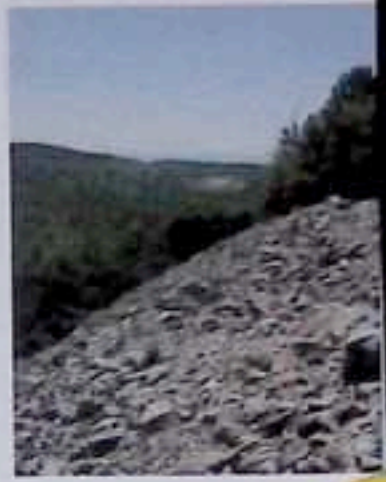
UNA FINESTRA SUL PASSATO

La preistoria

L'altopiano carsico è stato abitato sin da tempi remoti. Testimonianza ne sono i numerosi ritrovamenti effettuati nelle grotte che punteggiano il Carso, ancor oggi visitabili con l'accompagnamento di speleologi (Vedi Gruppi speleologici in "Sport e ricreazione"). Muniti di torce elettriche scendiamo in profonde spelonche, attratti dal buio misterioso e ricco di storie. Come quella dell'*Homo erectus*, le cui ossa sono state rinvenute nel **Riparo di Visogliano** assieme a resti di animali – elefanti, il rinoceronte di Melk, ecc. - e utensili in pietra del paleolitico inferiore (450.000-80.000 a.C.). Un altro elefante e mammiferi che popolavano la zona nel periodo delle glaciazioni di Mindel sono stati portati alla luce nella vicina **Breccia ossifera di Slivia**. Tra le più visitate, la **caverna Pocala** ha dato alla luce resti di oltre 300 orsi delle caverne (60.000 anni fa) e di un uomo del paleolitico medio (Neanderthal), mentre i ritrovamenti umani nelle grotte **Azzurra**, **Caterina** e dell'**Edera** indicano la sua presenza nel periodo mesolitico.

I castellieri

All'epoca Protostorica (2.300 a. C.-1.000 a. C.) risalgono invece i primi insediamenti stabili, i castellieri. Abitati da tribù provenienti dai Balcani, erano costruiti in posizione strategica, su alture, e costituiti da semplici abitazioni a pianta quadrata realizzate con sassi e ramaglie. L'insediamento era cinto da uno o due valli realizzati con la tecnica "a sacco", formato cioè da



Breccia ossifera di Slivia
Riparo di Visogliano
Caverna Pocala
Grotta Caterina
Grotta Azzurra
Grotta dell'Edera
Castelliere Flondar
Castelliere dell'Ermada inferiore
Castelliere dell'Ermada superiore
Castelliere di Ceroglie
Castelliere del Fratak
Castelliere di Slivia I (C. de Marchesetti)
Castelliere di Slivia II
Castelliere di Ternova
Castelliere di Samatorza
Castelliere di Visogliano
Mansio Fons Timavi

due muri esterni con un riempimento interno di pietre e terra. Oggi la visita delle scarse tracce, spesso difficilmente riconoscibili a causa delle trasformazioni e della vegetazione spontanea che le nasconde, è occasione di piacevoli passeggiate e stimolo per conoscere i luoghi abitati dai nostri antenati. Tra i meglio conservati, con tratti del vallo ancora evidenti, sono quelli di Flondar e quello di Slivia (dedicato a Carlo de Marchesetti).

L'epoca romana

La storia avanza e così le centurie romane, le quali, nel 178 a.C., salirono il Carso dalla vicina Aquileia per domare i ribelli Istri e assumere definitivamente il controllo dell'area, strategicamente importante per le comunicazioni con l'est. Tracce dei solchi dei carriaggi sulla **via Gemina** che collegava Aquileia con la Pannonia e il Quarnero sono visibili nei pressi delle bocche del Timavo. Qui sorgeva anche una stazione di posta, la ***Mansio Fons Timavi***, oggi compresa nell'area dell'acquedotto Randaccio, e il porto che, assieme a quelli distribuiti lungo tutta la costa, gestiva il traffico dei già allora famosi marmi carsici (al proposito si segnala la **Cava romana**, con ancora riconoscibili i segni dell'antica attività di estrazione manuale della pietra). La presenza romana nella zona è documentata inoltre dai resti di una **casa** situata nei pressi di Aurisina Cave/Nabrežina Kamnolomi e di una **torre di guardia**, costruita all'epoca di Diocleziano, oggi inglobata nel castello nuovo di Duino.
Significativa dal punto di vista religioso, l'area delle bocche del Timavo conserva numerose lapidi che dimostrano che il luogo era sede di culto già nell'antichità. Poco distante invece la grotta con il **santuario del dio Mitra** (per la visita del santuario e della *Mansio Fons Timavi* vedi Informazioni utili).

Casa romana
Cava romana
Torre di guardia
Grotta e santuario del dio Mitra
Resti della via Gemina
Castello vecchio di Duino
Castello nuovo di Duino

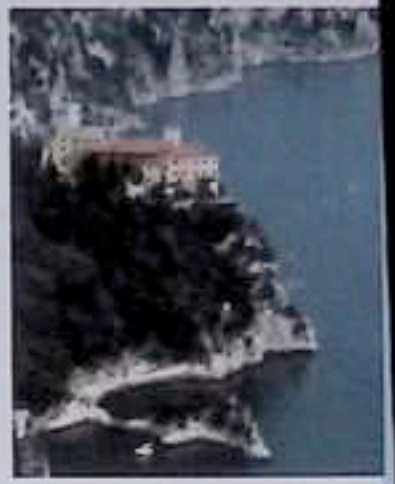
Acquedotto Randaccio
Ex Cava di Cernizza
Ex Cava di Sistiana
Ex Cava di Slivia
Cava Jurkovec
Cava Cahanja
Cava Ivere

Il medioevo

Il declino di Roma passa anche da qui. Porta orientale d'Italia, il Carso fu testimone nell'Alto Medioevo di invasioni e migrazioni dei popoli dell'est. Nel secolo VI giunsero le popolazioni slave che ancora oggi rappresentano la maggioranza della popolazione dell'altopiano. Seguirono secoli bui, caratterizzati da incursioni piratesche e dalla devastante invasione ungara del secolo X. Zona di confine, prima tra le terre del Patriarca di Aquileia e quelle del Conte di Gorizia, in seguito tra quelle di Venezia (che nel *Lacus Timavi* costruì, su un'isola artificiale, la fortezza di Belforte oggi scomparsa) e quelle dell'impero austro-ungarico, l'area fu più volte teatro di scontri e violenze.
I monumenti più significativi risalenti a questo periodo sono i due castelli di Duino e la chiesa di San Giovanni in Tuba (per la quale si rimanda al capitolo "Architettura di pietra").

Il Castello e il Principe di Duino

La potenza dei signori di Duino, feudatari del patriarca di Aquileia, si affermò nell'XI secolo. Il primitivo **castello** (si narra che vi si fermò anche Dante), le cui rovine oggi esercitano un grande fascino, fu abbandonato attorno al 1389, quando



Cava romana
Ex Cava di Aurisina
Ex Cava di Santa Croce

Monumento al 65° Fanteria
Cippo Randaccio
Monumento ai Lupi di Toscana
Monumento alla III Armata
Trincee sul Timavo
Trincee sul Monte Ermada
Caverna Zita
Caverna Karl
Trincee sul Monte Cocco
Trincee sul Monte Sambuco
Cimitero di guerra austro-ungarico

Ugone, ultimo dei Duinati, costruì il **castello nuovo**. Terminato dai nuovi signori di Walsee, il castello è circondato da una doppia serie di mura merlate ed è caratterizzato da due possenti torri. Passato in seguito agli Hoffer, per breve tempo ai Veneziani, poi ai Torriani e agli Hohenlohe, oggi è abitato dal principe della Torre e Tasso e dalla sua famiglia (per le visite vedi Informazioni utili).

Monumento agli Schützen

La leggenda della Dama Bianca

Narra di una castellana vissuta tanto tempo fa. Un giorno il suo sposo malvagio l'attirò su uno scoglio per precipitarla nel mare. La castellana rimase pietrificata per il dolore. Da quel giorno, ogni notte, la Dama Bianca vaga per le sale del castello finché non trova la culla in cui dormiva il figlio. Qui rimane fino all'alba, per poi ritornare alla sua roccia, dove il rinnovato dolore la trasforma nuovamente in pietra.

L'immagine di pietra di Duino

La sorella del conte Ugo IV di Duino, Elisabetta, sfidando le parole del patriarca di Aquileia Ludovico della Torre, per il quale la sua bellezza era un dono del cielo da tenere velato, volle far scolpire il suo volto su una roccia sotto il castello. Lo scultore incaricato perse però le forze e l'ispirazione e da un giorno all'altro scomparve. La superbia di Elisabetta fu punita, l'opera rimase incompiuta. La Dama velata è tuttora visibile, sulle rocce sotto il castello.

Il castello di Duino ospitò, tra l'Ottocento e il Novecento, poeti e scrittori. Tra gli altri Mark Twain, Paul Valery, Hugo von Hofmannsthal e Gabriele D'Annunzio. ***Rainer Maria Rilke*** *qui trovò ispirazione per il suo capolavoro, le* ***"Elegie duinesi"****. Vi sostarono anche i musicisti Johann Strauss e Franz Lizst.*

In un'ala del castello di Duino è ospitato il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico. Sorto nel 1982, vi alloggiano ragazzi provenienti da tutto il mondo che qui, oltre a studiare, hanno la possibilità di conoscere e convivere con culture diverse.

L'epoca moderna

L'epoca della controriforma apre l'evo moderno. A Duino/Devin fu costruito il **monastero dei serviti** (chiuso nel 1786 da Giuseppe II) dove nacque il primo dizionario italiano-sloveno (1607), redatto dal monaco Gregorio Alasia da Sommaripa. Il diffuso malessere delle popolazioni contadine nei confronti delle vessazioni dei signori feudali sfociò in ripetute rivolte (una **lapide** a Duino/Devin ricorda quella propagatasi da Tolmino/Tolmin del 1713). Nel XIX secolo un impulso decisivo all'economia del territorio fu dato dallo sviluppo della città e del porto di Trieste. In questo periodo la tradizionale attività di estrazione della pietra riprese vigore, anche grazie alla costruzione della ferrovia transalpina (1857). Tutto si interruppe però con le pistolettate di Gavrilo Princip contro l'arciduca d'Austria Francesco Ferdinando e sua moglie Sofia, in quel di Sarajevo (1914).

L'attività millenaria delle cave di Aurisina/Nabrežina raggiunse il massimo sviluppo nell'Ottocento, quando vi lavoravano 3.000 operai. In quel periodo le sue pietre rivestirono i più bei palazzi di Trieste (la Borsa, la Sinagoga, ecc.) e importanti edifici di Vienna (Palazzo Reale e Parlamento) e di Budapest (Teatro dell'Opera e Parlamento). Nel Novecento furono usate, tra le altre, nella stazione Centrale di Milano, nell'aeroporto di Berlino e nel palazzo reale del Cairo. Ancora oggi i suoi marmi sono richiesti e li troviamo in tutto il mondo, dalla Défense di Parigi al Dai Iki Life Insurance building di Sendaj City (Giappone).

La Grande Guerra

La "gaia apocalisse" austro-ungarica si consumò tragicamente anche sul Carso, nella logorante guerra di trincea tra gli eserciti imperial-regio e italiano.

Il Carso di Duino Aurisina era strategicamente importante. In particolare, il monte Ermada e le alture circostanti furono un invalicabile baluardo sulla strada per Trieste, mai conquistato dalle truppe italiane. Teatro di violenti scontri che costarono un enorme tributo di morti da entrambe le parti, l'altopiano conserva ancora trincee, gallerie e caverne che evocano terribili condizioni di vita e cruenti battaglie (per le visite vedi Gruppi Speologici in "Sport e ricreazione"). Alla periferia di Aurisina/Nabrežina, un cimitero austro-ungarico conserva le spoglie di 1934 soldati.

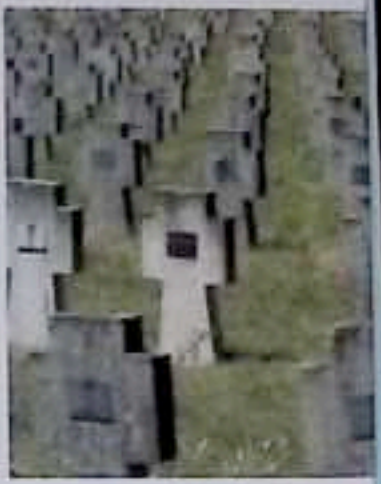
Dalla Seconda Guerra Mondiale ai giorni nostri

Duino Aurisina, terra di confine, ha visto le popolazioni slovene del Carso soffrire duramente. Durante la seconda guerra mondiale queste furono pronte, dopo l'armistizio, a impugnare le armi assieme a tutti gli antifascisti per scacciare l'invasore tedesco. **Lapidi commemorative** ricordano uno degli episodi più tristi del conflitto: il 16 agosto 1944 l'attacco partigiano alla linea ferroviaria scatenò la barbara reazione tedesca che si concluse con l'incendio di quattro paesi: Medeazza/Medjevas, Ceroglie/Cerovlje, Malchina/Mavhinje e Visogliano/Vižovlje.

Qui la guerra si concluse il 1 maggio 1945, quando i tedeschi, asserragliati nel castello di Duino, si arresero alle truppe neozelandesi.

La travagliata definizione del confine tra l'Italia e la Jugoslavia, il dramma degli esuli istriani per i quali furono realizzati il **Villaggio del Pescatore/Ribiško Naselje** e il **Borgo San Mauro/Naselje Sv. Mavra**, l'indipendenza della Slovenia nel 1991 e il suo ingresso nella Comunità Europea nel 2004 ci portano alla storia dei nostri giorni.

Il Villaggio del Pescatore e il Borgo San Mauro furono costruiti tra gli anni Cinquanta e Sessanta per gli esuli italiani dell'Istria. L'ordinata edificazione rispecchia le caratteristiche dell'edilizia economico-popolare del periodo.
Nel Villaggio del Pescatore c'è una marina per nautica da diporto e per pescherecci.



A_Cava romana / Cimitero di guerra austro-ungarico_v

Case di pietra. Semplici, anche se gentili decorazioni indicano che accanto alla funzionalità vi è sempre stato un bisogno di bellezza. Case piene di silenzio. Ma che parlano. Ne udiamo l'incessante racconto di un mondo vissuto modestamente e con fatica, per secoli, da contadini e pastori. Nei caratteristici borghi, le case sono cresciute l'una sull'altra, in modo spontaneo, ma secondo necessità. Esse si raccolgono attorno alla chiesa e al campanile, di pietra pure loro. Gli edifici sacri, spesso costruiti con il lavoro e il denaro della comunità, sono espressione, assieme alle numerose pitture devozionali che ornano le facciate delle case, del profondo senso religioso che percorre il mondo rurale carsico. Religiosità che ha radici antiche, come testimonia l'edificio più importante dell'area, la medievale chiesa di San Giovanni in Tuba situata nell'incantevole scenario delle bocche del Timavo.

ARCHITETTURA DI PIETRA

Le difficili condizioni climatiche e l'aspra morfologia del territorio hanno fortemente condizionato lo sviluppo e l'assetto degli abitati carsici. Il centro è costituito da una piccola piazza dove spesso dominano il tiglio, sotto il quale si raccoglieva l'assemblea (*mašovanje*), e il pozzo (*štirna*). Oltre al tipo architettonico della casa in linea, costituito da edifici articolati sul fronte strada, caratteristico è quello con tipologia pluricellulare chiusa: l'unità abitativa si raccoglie attorno a un cortile (*boriač*) circondato da un alto muro cui si accede attraverso un portale ad arco (*kolona*). Sul cortile si affacciano l'abitazione, la stalla e il fienile. Al primo piano c'è il caratteristico ballatoio (*ganк*) con scala in pietra esterna che porta alle stanze da letto. La cucina sporge dall'edificio (*spahnenca*) ed è riconoscibile dai caratteristici camini. L'edificazione è sempre in armonia con l'ambiente e spesso, in uno spontaneo gioco mimetico, si confonde con la pietra su cui sorge.

Medeazza/Medjevas è avvolta dai boschi. Vi si giunge attraverso una strada che sale ripida da San Giovanni. Sulla via principale un ipocastano fa ombra al pozzo. Molte case sono state ricostruite dopo l'incendio appiccato dai tedeschi nel 1944, tragedia che colpì anche Ceroglie, Malchina e Visogliano. Da quasi ogni angolo del paese incrociamo con lo sguardo il blu intenso del mare che si

Borgo rurale di Medeazza/Medjevas
Borgo rurale di Ceroglie/Cerovlje
Borgo rurale di Malchina/Mavhinje
Borgo rurale di Visogliano/Vižovlje
Borgo rurale di Slivia/Slivno
Casa Piec
Borgo rurale di Precenico/Prečnik
Casa Šemec
Borgo rurale di Aurisina/Nabrežina
Borgo rurale di San Pelagio/Šempolaj
Ex Casa Canonica
Casa Rosmina
Casa Peric
Casa Škerk

v_Un caratteristico pozzo / Scorcio di Temova Piccola

profila in lontananza. Più a sud, tra le case di **Slivia/Slivno**, si noti la casa colonica Pirc al n. 22. Ai margini del paese invece sorge la chiesa di **Santa Maria Maddalena** che reca in facciata la statua di San Biagio. La chiesa, circondata dal cimitero, è stata consacrata nel 1820. A **Malchina/Mavhinje** spicca la chiesa di **San Nicola**, consacrata nel 1768, che ha sostituito il primitivo edificio (1305) dedicato a Santa Domenica. Il borgo rurale di **Precenico/Prečnik** è caratterizzato dalla **casa Šemec** al numero 5, che prospetta sulla strada con una lunga e articolata fronte, mentre nel cortile conserva una vera da pozzo riccamente decorata. La chiesa di **San Pelagio/Šempolaj** dà il nome a un bel borgo fatto di piccole e labirintiche viuzze. La chiesa attuale è stata costruita nel 1780 sul luogo occupato da una primitiva chiesa del Cinquecento, epoca cui appartiene il campanile. Dal terrazzo sul quale sorge la chiesa si gode un'ampia vista sul mare.
Anche i piccoli borghi di **Prepotto/Praprot**, **Ternova Piccola/Trnovca**, **Visogliano/Vižovlje** e **Ceroglie/Cerovlje** conservano tipiche case carsiche (a Ternova si noti casa Škerk che ospita un centro artistico-culturale) e segni votivi (ancone e statue).
Ad **Aurisina/Nabrežina**, il vecchio nucleo è raccolto attorno alla piazzetta chiamata Krtada, dove spicca il grande pozzo. Più a ovest, la piazza **San Rocco** è dominata dall'omonima chiesa (1760). In stile neoclassico, reca sopra il portale la statua del santo. Il semplice interno ad aula conserva un altare barocco in marmo.
Scendendo verso il mare incontriamo il borgo di **Duino/Devin**. La chiesa di **Santo Spirito**, del 1591, vicino alle mura del castello, era inglobata nel monastero dei serviti. Come la precedente, anche la chiesa di **San Giuseppe** (1773), sulla strada che porta alla baia di Sistiana, fu costruita come cappella dei conti di Duino. Danneggiata durante la prima guerra mondiale, fu ricostruita negli anni Trenta. I cannoni non risparmiarono neppure la bellissima chiesa di **San Giovanni in Tuba**, ricostruita nel primo dopoguerra secondo l'impianto medievale originale. La chiesa, un tempo inglobata in un monastero, è caratterizzata all'esterno da robusti contrafforti a spioventi. L'interno conserva, nel presbiterio, il pavimento musivo della primitiva basilica paleocristiana (prima metà del secolo V), sopra la quale, nel secolo XII, i Conti di Duino fecero edificare una chiesa, successivamente ampliata nel Quattrocento (per le visite vedi "Informazioni utili"). Poco distante, su un'amena altura, è la recente chiesa di **San Giovanni Nuovo** (1932) con affreschi e sculture di Avgust Černigoj del 1937 e, all'esterno, la statua dell'*Angelo della Pace* dello scultore France Gorse.

Borgo rurale di Prepotto/Praprot
Borgo rurale di Ternova Piccola/Trnovca
Casa Škerk

Chiesa di San Marco
Chiesa di Santo Spirito
Chiesa di San Giuseppe
Chiesa di San Nicola
Chiesa di Santa Maria Maddalena
Chiesa di San Pelagio
Chiesa di San Rocco
Chiesa di San Mauro

Cappella dei Santi Cirillo e Metodio
Chiesa di San Giovanni Nuovo
Chiesa di San Giovanni in Tuba

SENTIRSI A CASA: GLI AGRITURISMI

Il simbolo dell'agriturismo, una casa e un albero, evocano quiete, riposo, ospitalità. Ma anche rispetto della tradizione e della cultura, legame armonioso con la propria terra. Infine, attività non invasive, spesso nel segno della sostenibilità ambientale e della produzione biologica. La parola d'ordine è ritorno al piccolo e al semplice, ma di qualità. Questa è la scommessa degli imprenditori agrituristici. Questo è anche quello che cerca un sempre maggior numero di turisti.
Dall'altopiano al mare, a Duino Aurisina/Devin Nabrežina c'è un'ampia scelta di luoghi che invitano a una sosta: per godere di uno spuntino o di un sostanzioso pasto, ma anche per prolungati soggiorni durante i quali approfittare delle numerose occasioni, naturalistiche, culturali e ricreative, che offre il territorio. Negli agriturismi la cucina è quella della tradizione. Piatti semplici ma ricchi di sapori. Specialità in cui si sommano la genuinità del fare casalingo alla qualità fondata sull'esperienza e sull'abilità del cuoco. Il buon vino non manca mai, sia rosso, come il corposo Terrano, che bianco, come la profumata Vitovska. Per chi vuole soggiornare, inoltre, sono disponibili camere accoglienti e dotate di ogni comodità. Infine, nelle cantine e negli orti dell'azienda agricola, bottiglie di vino, salumi, ortaggi e verdura fresca sono una tentazione a cui non si resiste. Si riempiono le sporte e si parte, gratificati nei sensi e nello spirito. Con il desiderio di ritornare il prima possibile.

Nelle pagine che seguono troverete le informazioni relative a tutti gli agriturismi di Duino Aurisina. Unica eccezione, l'azienda agricola Kante (località Prepotto/Praprot, 1/A, tel. 040.200255), la quale accoglie solamente i clienti della cantina vinicola.

AGRITURISMO AL PESCATURISMO

Adagiato sulla riva del mare, alle spalle una cava dismessa, l'agriturismo "Al Pescaturismo" è ospitato in una piacevole struttura in legno che richiama, per tipologia, i *casoni* dei pescatori. Nel piccolo giardino si può mangiare a pochi passi dall'acqua, accarezzati dal vento e dal suono della risacca. L'interno è confortevole. Il legno crea un'atmosfera calda e accogliente. Ampie vetrate permettono una vista che abbraccia tutto il golfo di Monfalcone. "Al Pescaturismo" è tra i primi ittiturismi d'Italia. Vi si degustano sia pesce dell'allevamento di proprietà che prodotti ittici e agricoli locali e regionali.

Villaggio del Pescatore, 83
34013 Duino Aurisina (TS)
tel. 040.209846
fax 040.208632
e-mail: co.l.m.i.@libero.it
sito WEB: www.alpescaturismo.it

Orario di apertura:
12.30-14.30; 19.30-22.00
Chiusura settimanale:
lunedì, martedì, mercoledì
Periodo di apertura:
febbraio-ottobre; dicembre
Posti tavola: 80
Prezzo medio: € 20,00-25,00
Lingue parlate: inglese, tedesco, francese
Specialità:
cozze impanate, cozze *scotadeo*, tagliolini e gnocchi fatti in casa con ragù di mare, sardoni impanati, *girai* fritti
Prodotti in vendita:
molluschi e pesce locale

Cozze impanate

Bollire le cozze in un pentolone. Sgusciarle, passarle nella farina, poi nell'uovo, infine nel pane grattuggiato. Immergerle nell'olio bollente fino a raggiungere la giusta doratura.

AGRITURISMO FABEC

Malchina, 48/A
34019 Duino Aurisina (TS)
Tel. 040.299442
Fax 040.299442
e-mail: fabects@tin.it

Orario di apertura:
09.00-24.00
Periodo apertura:
su prenotazione
Posti tavola: senza limitazioni
Prezzo medio: € 10,00
Lingue parlate: italiano, sloveno, inglese, tedesco
Specialità: prosciutto cotto con il kren (rafano), formaggio
Prodotti in vendita: affettati

Si arriva facilmente da Fabec. Ci si imbatte in una casa colonica che si apre su un prato caratterizzato da ombrosi alberi. Il luogo invita alla sosta e a gustare le specialità della casa. All'interno – due sale con muratura in pietra e soffitto con travi a vista - sono ospitate mostre d'arte temporanee. Dopo – o prima – aver gratificato il proprio palato, il titolare è a vostra disposizione per escursioni tra la natura del Carso.

AGRITURISMO LUPINC

Località Prepotto, 11/B
34011 Duino Aurisina (TS)
tel. 040.200848; 347.2108227
fax 040.200848

Orario di apertura:
11.00-23.00
Chiusura settimanale:
martedì, mercoledì, giovedì
Periodo di apertura:
1 maggio-metà ottobre
Posti tavola: 80
Prezzo medio: € 18.00
Lingue parlate: italiano, sloveno, inglese, tedesco, croato, serbo
Specialità: gnocchi con il gulasch, *jota*, frittata alle erbe, tagliatelle al vino Terrano, trippa, verdure al forno, dolci della casa
Prodotti in vendita: vino in bottiglia (Vitovska, Terrano, Malvasia), verdure

L'agriturismo Lupinc è immerso in un ampio parco tenuto a prato. Tigli, aceri, querce e ciliegi gettano la loro riposante ombra sui tavoli all'aperto. La sala interna si prolunga nel verde attraverso ampie vetrate. E' arredata con gusto: mobili in legno di foggia rustica, attrezzi della tradizione contadina, un caminetto e il particolare bancone impostato su botti di legno. Un'accogliente saletta rivestita in legno è adatta per chi cerca un po' di quiete.

Frittata con le verdure

Ingredienti:
10 uova
2 zucchine
menta, melissa, porro, spinaci, finocchio selvatico, formaggio grana o mozzarella

Macinare le verdure, aggiungere il sale e successivamente l'uovo e il formaggio. Friggere con olio 4 minuti per parte. Servire caldo.

AGRITURISMO MEZZALUNA

Località Malchina, 54/A
34019 Duino Aurisina
tel. 040.291529
e mail: info@mezzalunanet.it
sito WEB: www.mezzalunanet.it

Orario di apertura: 11.00-23.00
Chiusura settimanale: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì
Periodo di apertura: metà febbraio-metà dicembre
Posti tavola: 80
Prezzo medio: € 15.00
Lingue parlate: italiano, sloveno, inglese
Specialità: *jota*, frittata con le erbe
Predotti in vendita: salumi, formaggi caprini, grappe

Alloggio
Categoria: ***
n. camere: 7
n. letti: 14
n. servizi igienici: 7
Costo medio: € 65.00

Il complesso agrituristico "Mezzaluna" è immerso nel verde. Gli spazi esterni ospitano un attrezzato campo giochi per bambini e, poco distante, il maneggio dotato di campo a ostacoli. A tavola si degustano le specialità della casa - in particolare prodotti dell'allevamento di ovini e caprini - in un ambiente caldo e accogliente. Dalle vetrate della veranda si gode di una riposante vista sulla natura del Carso. Al primo piano le sette camere, dotate di ogni comfort, sono arredate in stile rustico, con mobili e oggetti realizzati a mano.

Insalata di pomodori con formaggio caprino

Ingredienti per 4 persone:
500 g di pomodori freschi da insalata, maturi;
300 g di formaggio caprino pasta molle;
100 g di olive nere;
50 g rucola

Tagliare i pomodori a metà e svuotarli dei semi, salarne l'interno; snocciolare le olive, spezzettarle e mescolarle al formaggio caprino; riempire i mezzi pomodori con la rucola tagliuzzata a pezzettini, un filo di olio di oliva ed infine con il formaggio mescolato alle olive. Servire con una foglia di basilico sul pomodoro.

AGRITURISMO RADOVIĆ

Aurisina 138/A
34011 Duino Aurisina (TS)
tel. 040.200173
fax 040.200173
e mail: n.radovic@libero.it
sito WEB: www.agriturismiradovic.com

Periodo di apertura: solo per gruppi su prenotazione
Posti tavola: 45
Prezzo medio: € 18.00
Lingue parlate: italiano, sloveno, inglese, tedesco
Specialità: cucina locale
Prodotti in vendita: vino, olio extra vergine d'oliva

Alloggio
Categoria: ***
Periodo di apertura: tutto l'anno
n. appartamenti: 4
n. letti: 9
n. servizi igienici: 4
Modalità di pagamento: anche con assegni
Costo medio: € 24.00

Ai margini del paese, in una zona tranquilla compresa tra un grande prato e la campagna. E' qui che la famiglia Radović accoglie i suoi ospiti. E precisamente nell'ala sud della casa colonica in cui, attraverso un attento restauro, sono stati ricavati quattro monolocali dotati di un'ampia terrazza dalla quale si gode un bel panorama sui boschi circostanti. Nella sala con caminetto al piano terra, solo su prenotazione, si possono degustare le specialità della casa, basate sui prodotti che l'azienda coltiva con sistemi biologici.

Una vecchia casa colonica ristrutturata e ampliata nel rispetto dell'esistente. Così si presenta l'agriturismo gestito con attenzione da Martina Svara. Preceduto da un ampio portico dove si può sostare durante la bella stagione, l'interno è costituito da due comode sale con murature in pietra a vista. L'arredo in legno conferisce all'ambiente un'atmosfera rustica in cui ci si immerge con piacere, inebriati anche dai profumi che provengono dai piatti sapientemente preparati.

AGRITURISMO SVARA

Ternova Piccola, 14
34011 Duino Aurisina (TS)
tel. 040.200898
e mail: martina.svara@aliceposta.it

Orario di apertura: 09.00-24.00
Chiusura settimanale: lunedì, martedì, mercoledì
Periodo di apertura: febbraio-aprile; ottobre-dicembre
Posti tavola: 60
Prezzo medio: € 15.00-17.00
Lingue parlate: italiano, sloveno, inglese, tedesco
Specialità: *jota*, minestra d'orzo, gnocchi di patate con salsicce e cotechino nostrani con crauti, goulash
Prodotti in vendita: vino, patate, prosciutto

Jota

Ingredienti:
3 hg di cappucci
1/2 kg di patate
1,5 hg di fagioli
0,5 hg di lardo
2 teste di aglio
1 cucchiaio di farina

Si cuociono i fagioli dopo averli lasciati riposare in acqua per una notte. Si aggiungono le patate pelate e si fa bollire il tutto fino a ottenere un prodotto tenero. Nel frattempo si fanno bollire a parte i cappucci con l'aglio. Dopo aver schiacciato le patate e i fagioli si aggiungono cappucci, lardo, farina e aglio. Si aggiunge acqua, sale e pepe a seconda della necessità.

L'agriturismo "Terra del Carso - Kraška Zemlja" si trova ai margini del piccolo e incantevole borgo di San Pelagio/Šempolaj. Consta di 4 appartamenti che si aprono sul verde attraverso ampie vetrate. Ogni unità è composta da camera matrimoniale, cucina e bagno sistemati in modo razionale e accogliente. La vista spazia sui terrazzamenti dell'azienda, coltivati con sistemi biologici, e si estende fino al mare. L'atmosfera invita al relax... ma per i più attivi, i titolari organizzano visite ed escursioni guidate ai luoghi più interessanti del Carso e dei dintorni.

AGRITURISMO TERRA DEL CARSO KRAŠKA ZEMLJA

San Pelagio, 28/B
34013 Duino Aurisina (TS)
tel. 040.201056
fax 040.201056
e mail: terradelcarso@agriturismiradovic.com
sito WEB: www.agriturismiradovic.com

Categoria: ***
Periodo di apertura: tutto l'anno
n. appartamenti: 4
n. letti: 8
n. servizi igienici: 4
Servizi e divieti: no animali al seguito
Lingue parlate: italiano, sloveno, inglese, tedesco, croato
Modalità di pagamento: anche con assegni
Costo medio: € 70.00
Prodotti in vendita: ortaggi e frutta di stagione biologici

I LUOGHI DELLA TRADIZIONE: LE *OSMIZE*

Se lungo la strada vi imbattete in una "frasca" accompagnata da una freccia, seguitela! Arriverete in uno dei luoghi più caratteristici del Carso: l'*osmiza*, casa contadina aperta al pubblico per brevi periodi – al massimo un mese consecutivo - durante l'anno. I locali talvolta sono ricavati "alla buona", quasi improvvisati tra gli spazi dell'azienda agricola, talvolta invece sono ospitati nelle belle e caratteristiche case in pietra del Carso. Con la bella stagione si sta all'aperto, nei cortili (*borjač*) racchiusi da alte mura, sotto i pergolati di glicine e uva o le ampie fronde di tigli e gelsi. I profumi della terra si confondono con quelli dei semplici ma gustosi piatti serviti. Il vino carsolino, versato con moderazione, è degna cornice di ogni portata. L'accoglienza è sempre calorosa. L'atmosfera è cordiale, allegra. Non di rado l'aria è percorsa dai canti di simpatiche compagnie. Le *osmize* sono sparse su tutto il territorio comunale. In ogni borgo ce n'è almeno una (a Medeazza/Medjevas ce ne sono ben otto!) che testimonia il valore non solo enogastronomico, ma anche storico e culturale di questa antica tradizione, di cui gli abitanti vanno giustamente orgogliosi.

Osmiza: il nome deriva dallo sloveno *osem*=otto. Tanti erano infatti i giorni nei quali, in ottemperanza a un decreto dell'imperatore Giuseppe II del 1784, i contadini potevano aprire le loro cantine e vendere direttamente il loro vino sfuso.

Angelini Norma
Malchina, 11
tel. 040.299806
Periodo apertura: prima metà di luglio
Prodotti in vendita: vino, prosciutto crudo, ombolo, salame, ossocollo, pancetta, uova, peperoni, pomodorini sottaceto

Antonic Andrea
Ceroglie, 34
tel. 040.299800
Orario di apertura: 09.00-23.00
Periodo apertura: fine febbraio-fine marzo
Prodotti in vendita: vino, salumi, formaggio
Specialità della casa consigliate: vino Refosco, salame, formaggio

Cante Ada
Slivia, 25
tel. 040.200750
Orario di apertura: 09.00-24.00
Periodo apertura: aprile
Prodotti in vendita: prosciutto arrosto, prosciutto crudo, pancetta, salame, formaggio, vino

Fabec Franc
Malchina, 48/A
tel. 040.299442
Orario di apertura: 09.00-24.00
Periodo apertura: maggio e ottobre
Specialità della casa consigliata: formaggio
Prodotti in vendita: affettati

Ferfoglia Paolo
Medeazza, 6
tel. 040.208726
Periodo apertura: metà aprile-metà maggio

Kosuta Silvano
Santa Croce, 21/B
tel. 040.220708
Periodo apertura: agosto
Prodotti in vendita: vino
Specialità della casa consigliate: prosciutto, pancetta, ossocollo, ombolo, salame, olive

Kralj Giovanni
Slivia, 9
tel. 040.200415
Periodo apertura: giugno
Prodotti in vendita: vino, salumi, formaggi, uova sode

Legiša Nadja
Medeazza, 16
tel. 040.208451
Orario di apertura: 09.30-24.00
Periodo apertura: febbraio-marzo
Prodotti in vendita: vino, salumi, sottaceti

Leghissa Armando
Aurisina Cave, 25/Z
tel. 040.2024100
Periodo apertura: agosto-settembre

Le torri di Slivia
Aurisina Cave, 62/A
tel. 338.3515876
Orario di apertura: 09.00-24.00
Periodo apertura: aprile
Prodotti in vendita: vino, salumi

Lisjak Terčon Maria
Malchina, 42
tel. 040.299450
Orario di apertura: 09.00-24.00
Periodo apertura: giugno
Prodotti in vendita: vino, affettati, uova, verdure

Lozej Maria
Ternova Piccola, 9/A
tel. 040.201087
Orario di apertura: 09.00-24.00
Periodo apertura: marzo
Prodotti in vendita: vino, salumi, sottaceti, uova, formaggio
Specialità della casa consigliate: salsicce, pancetta arrosto, vino Terrano

Marussi Natusca
Medeazza, 1
tel. 040.208166
Orario di apertura: 09.00-24.00
Periodo apertura: maggio-giugno
Prodotti in vendita: vino, affettati, verdure, uova

Pahor Luciana
Medeazza, 14
tel. 040.208553
Orario di apertura: 09.00-24.00
Periodo apertura: gennaio-febbraio
Prodotti in vendita: salumi e latticini
Specialità della casa consigliate: salumi e latticini

Peric Iztok
Slivia, 2/A
tel. 040.200634
Orario di apertura: 09.00-24.00
Periodo apertura: fine giugno-inizio luglio
Prodotti in vendita: vino, affettati, melanzane, uova
Specialità della casa consigliate: uova sode, verdure, affettati

Pernarcic Boris
Medeazza, 7
tel. 040.208375
Orario di apertura: 09.00-24.00
Periodo apertura: prime tre settimane di novembre e carnevale
Prodotti in vendita: salumi, vino, sottaceti, sottolio
Specialità della casa consigliate: lardo piccante, ossocollo, vino Vitovska e Refosco

Pernarcich Ivan
Visogliano, 1/C
tel. 040.291498
Orario di apertura: 09.30-24.00
Periodo apertura: metà aprile-metà maggio
Prodotti in vendita: latte e derivati, vino, salumi
Specialità della casa consigliate: formaggi di diverso tipo e stagionatura, salame

Pernarcich Natascia
Medeazza, 21
tel. 040.208833
Periodo apertura: fine dicembre-fine gennaio
Prodotti in vendita: affettati, vino Refosco e Malvasia

Pernarcich Paolo
Medeazza, 21
tel. 040.208601
Periodo apertura: fine marzo-fine aprile
Prodotti in vendita: vino, prosciutto, formaggio, salame, pancetta, lardo

Pertot Gabriel
Aurisina, 10
tel. 040.200957
Orario di apertura: 09.00-24.00
Periodo apertura: fine aprile-fine maggio
Prodotti in vendita: vino, salumi, sottaceti

Radetic Sidonja
Medeazza, 10
tel. 040.208987
Orario di apertura: 09.00-24.00
Periodo apertura: luglio e dicembre
Prodotti in vendita: salumi, formaggio, uova, verdura
Specialità della casa consigliate: vari tipi di formaggio

Rebula Renata
Prepotto, 19
tel. 040.200782
Orario di apertura: 09.00-24.00
Periodo apertura: giugno
Prodotti in vendita: vino, salumi, uova
Specialità della casa consigliate: sottaceti, frutta sciroppata

Šemec Radovan
Precenico, 3/B
tel. 040.200613
Orario di apertura: 09.00-24.00
Periodo apertura: gennaio
Prodotti in vendita: vino, affettati
Specialità della casa consigliate: vino, prosciutto

Skerk Alberto
Ternova Piccola, 4
tel. 040.200937
Orario di apertura: 09.00-24.00
Periodo apertura: metà aprile-metà maggio
Prodotti in vendita: prosciutto, salsicce, ombolo, ossocollo
Specialità della casa consigliata: prosciutto arrosto

Škerk Sandi
Prepotto, 20
tel. 040.200156
Orario di apertura: 09.30-24.00
Periodo apertura: Pasqua e fine settembre-fine ottobre
Prodotti in vendita: vino imbottigliato D.O.C.: Terrano, Vitovska, Malvasia, Sauvignon; affettati, formaggio, uova, verdura di stagione
Specialità della casa consigliate: ombolo, suino stagionato con rucola e formaggio stagionato a scaglie, formaggio con salsetta di fior di finocchio e spezie varie, tartine con la *zaseka*

Stubelj Ivana
San Pelagio, 52/B
tel. 040.201149
Periodo apertura: fine marzo-fine aprile e agosto

Terčon Martin
Ceroglie, 30
tel. 040.299435
Orario di apertura: 09.00-24.00
Periodo apertura: agosto
Prodotti in vendita: vino, affettati, uova, formaggio, latte
Specialità della casa consigliate: vino, salumi, formaggi

Usai Martino
Aurisina, 8
tel. 040.200241
Orario di apertura: 09.00-23.00

Periodo apertura: novembre e carnevale
Prodotti in vendita: salumi
Specialità della casa consigliate: salame, prosciutto crudo

Verč Vidojka
Malchina, 58
tel. 040.299706
Orario di apertura: 09.00-24.00
Periodo apertura: aprile-maggio
Prodotti in vendita: vino, salumi, sottaceti
Specialità della casa consigliate: vino, salumi, sottaceti

Zidarich Beniamino
Prepotto, 23
tel. 040.201223
Periodo apertura: marzo e metà novembre-metà dicembre
Prodotti in vendita: vino D.O.C. Carso Vitovska, Malvasia, Terrano

Note:
il periodo di apertura è indicativo

SAPORI TRA TERRA E MARE

Poche righe non bastano a dar ragione di una cucina variegata, specchio di culture e tradizioni che su queste terre si sono avvicendate e sovrapposte: slovena, austriaca, istriana e veneta... Ma bastano per dire che sedersi a tavola, sul Carso, è un'esperienza da non mancare assolutamente. La cucina, nel solco della tradizione, ma spesso rivisitata in chiave moderna, si fonda sulla genuinità degli ingredienti. I piatti sono preparati con cura e un buon vino sempre li accompagna. Si inizia con salumi affettati ad arte. Tra le "cose buone di casa" notevole è il prosciutto cotto nel pane. Deliziosi profumi di sughi d'arrosto e selvaggina escono dalle cucine: sono i condimenti per gnocchi e pasta fatta in casa (*hjoki*). Tra i minestroni, tipica è la *jota*, fagioli e crauti insaporiti da cotenne di maiale. Le carni si possono gustare alla griglia e bollite, quest'ultime servite con Kren (rafano). Abbonda la selvaggina: fagiano, lepre, capriolo e cinghiale. Sul mare si riconosce l'influenza veneta. Tra i piatti si segnalano il brodetto di pesce, i sardoni in *savor* e le cozze (*pedoci*, in triestino). La tradizione mitteleuropea, con i suoi dolci (gli strudel di mele, di noci e di ricotta, le tipiche pinze e i *presnitz*), chiude le portate. Ma il "piatto forte" della gastronomia carsolina sono i prodotti tipici: miele, latte e derivati, olio di oliva, ecc.. Piccole aziende lavorano nel rispetto della tradizione e secondo i ritmi della natura (cosa che fa bene non solo al palato, ma anche all'ambiente).Come nel caso degli appassionati aderenti al Consorzio tra gli Apicoltori della Provincia di Trieste che producono un miele di qualità, raccolto e confezionato senza subire alcun trattamento. Tra i più apprezzati, i mieli di Marasca, Tiglio e Millefiori del Carso. Anche il marchio Moisir (dallo sloveno *moj sir* = il mio formaggio) è garanzia di genuinità. Il consorzio raggruppa allevatori di bovini, caprini e ovini che, per i loro prodotti, impiegano esclusivamente metodi tradizionali e naturali. Altra produzione tipica è quella dell'olio. La raccolta delle olive a mano e la lavorazione artigianale garantiscono un olio di pregio, caratterizzato da bassissima acidità, sapore deciso e profumo erbaceo. Nelle acque del golfo, infine, oltre alla pesca, si pratica la maricoltura. Si allevano in particolare cozze e, in minor misura, vongole, caparozzoli, fasolari, canestrelli e capesante.

MIELE

Consorzio fra gli Apicoltori della Provincia di Trieste presso Ersa
Prosecco (TS)
tel. 040.303533

LATTE E DERIVATI

Moisir
Comitato promotore per la valorizzazione dei prodotti lattiero-caseari dell'altipiano carsico

Aziende associate:

Pernarcich Paolo
Medeazza, 21
tel. 040.208601

Radetic Sidonja
Medeazza, 10
tel. 040.208987

Pernarcich Ivan
Visogliano, 1/C
tel. 040.291498

Zidarich Dario
Prepotto, 10/A
tel. 040.201178

Altre aziende produttrici:

Pirc Sonja
Ceroglie, 44
tel. 040.299798;
347.5436172

Az. Agr. Mezzaluna di Chiatti Dario
Malchina, 54/A
tel. 040.291529

OLIO DI OLIVA

Rebula Bozka
Ceroglie, 1/E
tel. 040.299286

Radović Nevo
Aurisina, 138/A
tel. 040.200173

Stubelj Ivana
San Pelagio, 52/B
tel. 040.201149
Note: anche frantoio

Pernarcich Paolo
Medeazza, 21
tel. 040.208601

Pernarcic Boris
Medeazza, 7
tel. 040.208375

Marussi Natusca
Medeazza, 1
tel. 040.208166

MARICOLTURA E PESCA

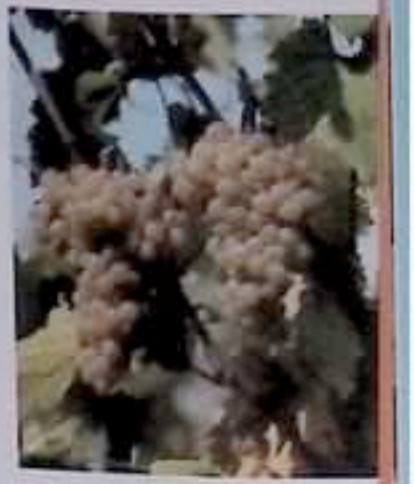
Co.Giu.Mar. Consorzio Giuliano Maricoltori
Villaggio del Pescatore, 46
tel. 040.208810

Maricoltori dell'Alto Adriatico
Villaggio del Pescatore, 46
tel. 040.208810

Acquacoltori Cooperativa srl CO.L.M.I.
Villaggio del Pescatore, 83
Tel. 040.208237

Fare vino sul Carso è difficile. Il terreno è roccioso, arido, spazzato dalla bora. Per questo chi ci prova lo fa con entusiasmo e passione: nelle vigne, disposte verso il sole sui pianori o sui caratteristici pastini (terrazzamenti), e nelle cantine, dove il rispetto della tradizione si accompagna alle più sofisticate tecniche di controllo della qualità. Il risultato è sempre ottimo. Come era peraltro - ce lo racconta Plinio il Vecchio esaltando le doti del vino locale *Pucinum* - già nei tempi antichi. La tenacia dei produttori e i brillanti risultati ottenuti sono stati premiati nel 1985 con l'istituzione della D.O.C. Carso. L'anno seguente è stata la volta della *Strada del vino Terrano*, nata per valorizzare il più caratteristico dei vini carsolini. Infine, nel 1993, è stato fondato il "Consorzio per la tutela della denominazione di origine controllata dei vini Carso-Kras".

IL PIACERE DEL VINO



Oggi la D.O.C. è riservata, nella provincia di Trieste, ai seguenti vini: Vitovska, Sauvignon, Malvasia, Chardonnay tra i bianchi; Terrano, Carso rosso, Merlot e Refosco dal peduncolo rosso tra i rossi. L'elenco potrà ampliarsi in futuro con due varietà autoctone, la Glera e il Bianco Carso.

Parlando di vini, quando si dice Carso, si dice soprattutto Terrano, Malvasia e Vitovska. Eccone una breve descrizione.

Il **Terrano** è un vino corposo, di colore rosso rubino e riflessi violacei. Il gusto è marcato, un pò acidulo, il profumo ricorda i frutti di bosco. Ottimo con tutti i piatti di carne e la *jota* (tipica minestra di fagioli e crauti).

La **Malvasia**, vino di antiche origini greche, si presenta con colore paglierino. Di sapore armonico e leggermente fruttato, si accompagna bene con il pesce e le carni bianche.

La **Vitovska**, antica varietà autoctona, è un vino delicato e profumato, con lieve sentore di mandorla. Di colore paglierino, si sposa con piatti delicati, in particolare con il pesce, i molluschi e i crostacei.

La Strada del vino Terrano - seguite le indicazioni con il grappolo stilizzato - si snoda sul Carso, da Visogliano a Opicina. Lungo il percorso, trattorie e ristoranti dove si possono gustare i piatti della cucina locale accompagnati dal corposo vino rosso.

PRODUTTORI D.O.C. CARSO-KRAS

Az. Agr. Kante
Prepotto, 1/a
tel. 040.200255

Az. Agr. Lupine
Prepotto, 11/b
tel. 040.200848

Az. Agr. Radovič
Aurisina Cave, 138/a
tel. 040.200173

Rebula Milena
San Pelagio, 24/A
tel. 040.200627

Šemec Radovan
Precenico, 3/b
tel. 040.200613

Škerk Sandi
Prepotto, 20
tel. 040.200156

Usai Martino
Aurisina, 8
tel. 040.200241

Zidarich Benjamino
Prepotto, 23
tel. 040.201223

FAR FESTA

Gennaio
Concerto di Capodanno
Periodo: 1° sabato di gennaio
Località: varie

Febbraio
Premio letterario Depangher
Località: Duino Aurisina/Capodistria, ad anni alterni
Carnevale
Località: Medeazza

Aprile
Festa di San Marco
Periodo: 25 Aprile
Località: Villaggio del Pescatore

Maggio
Talenti Sport & Motori show
Periodo: fine aprile - inizio maggio
Località: Sistiana Mare

Giugno
Vino in Piazza
Periodo: inizio giugno
Località: varie

Duino Aurisina sotto le stelle
Periodo: Giugno-Agosto
Località: Aurisina, Sistiana, Duino

Luglio
Serata d'estate sotto le stelle
Periodo: seconda quindicina di luglio
Località: Aurisina Cave, piazza del Municipio
Luci e Suoni
Periodo: luglio-agosto
Località: castello di Duino
Duino Aurisina sotto le stelle
(vedi Giugno)

Agosto
Festa di San Rocco
Periodo: settimana di ferragosto
Località: Aurisina
Festa in Baia di Sistiana
Periodo: 15 Agosto
Località: Sistiana Mare
Luci e Suoni
(vedi Luglio)

Duino Aurisina sotto le stelle
(vedi Giugno)

Settembre
Colori dell'autunno
Periodo: settembre - novembre
Località: varie
Lucciolata sul mare
Periodo: 1° settimana di settembre
Località: Sistiana Mare
Regate veliche e manifestazioni
Località: Sistiana Mare

Ottobre
Teatro Mare Sport
Località: varie
Colori dell'autunno
(vedi Settembre)

Novembre
Colori dell'autunno
(vedi Settembre)

Dicembre
Natale con Noi
Località: varie

Storia, arte e soprattutto natura. Il territorio di Duino Aurisina/Devin Nabrezina è ricco di luoghi affascinanti. Si raggiungono facilmente, preferibilmente muovendosi in mezzo ai boschi, lungo la costa o tra le pietre dell'altopiano. La scelta non manca, il territorio è infatti percorso da un labirinto di carrarecce e sentieri (molti dei quali con segnavia CAI) adatti a tutte le possibilità. Non mancano inoltre le occasioni, quando stanchi della passeggiata si desidera un po' di ristoro, per piacevoli soste nei numerosi agriturismi e *osmize* della zona. Nella prima parte di questa sezione indichiamo i principali percorsi segnalati; nella seconda, invece, proponiamo degli itinerari di visita tematici. In entrambi i casi, però, il suggerimento è: muoversi in tutto relax, godersi la natura, ammirare il paesaggio. Lentamente, perché il Carso si scopre un po' alla volta.

ITINERARI

Sentiero Rilke

Dedicato al poeta praghese che qui passeggiava durante i suoi soggiorni presso i principi di Duino, si sviluppa lungo la Riserva naturale delle Falesie di Duino.

Punto di partenza: piazzale A.I.A.T., Sistiana
Punto di arrivo: S.S. 14, Duino
Lunghezza: Km 2,00 circa
Dislivello: -
Difficoltà: turistico
Fondo tracciato: sterrato, terreno roccioso

Sentiero dei Pescatori

L'antico tragitto che i pescatori di Aurisina percorrevano per raggiungere il mare. Suggestive vedute sul golfo di Trieste.

Punto di partenza: nei pressi del cimitero di Aurisina
Punto di arrivo: Canovella de' Zoppoli
Lunghezza: km 1,620
Dislivello: m 147
Difficoltà: escursionistico
Fondo tracciato: asfalto, sterrato, terreno roccioso

Sentiero Bratina

Circuito ad anello con spunti storici e naturalistici. Costeggia il fiume Timavo e poi sale, tra resti di trincee della prima guerra mondiale, il promontorio Bratina.

Punto di partenza: terza bocca del Timavo
Punto di arrivo: terza bocca del Timavo
Lunghezza: km 2,690
Dislivello: m 55
Difficoltà: turistico
Fondo tracciato: asfalto, sterrato, terreno roccioso

Sentiero Gemina

Ricalca un tratto dell'antica via romana Gemina che collegava Aquileia con i Balcani. Si sviluppa tra boschi e prati, collegando alcuni incantevoli borghi del Carso.

Punto di partenza: Malchina
Punto di arrivo: Ternova Piccola
Lunghezza: km 8,00
Dislivello: m 297
Difficoltà: turistico
Fondo tracciato: asfalto, sterrato

Sentiero Tiziana Weiss (Julius Kugy)

Dedicato a un'alpinista e naturalista triestina, si sviluppa lungo il ciglione carsico offrendo viste mozzafiato sul golfo di Trieste.

Punto di partenza: nei pressi del cavalcavia ferroviario sulla strada Sistiana-Aurisina Cave
Punto di arrivo: primo tratto: località Vrh; secondo tratto: S. Croce
Lunghezza: km 2,870 + 2,940
Dislivello: m 88
Difficoltà: escursionistico
Fondo tracciato: sterrato, terreno roccioso

Percorso didattico

Il percorso, elaborato dagli studenti della scuola media locale, permette di conoscere la storia, l'arte e la natura di Aurisina e dintorni.

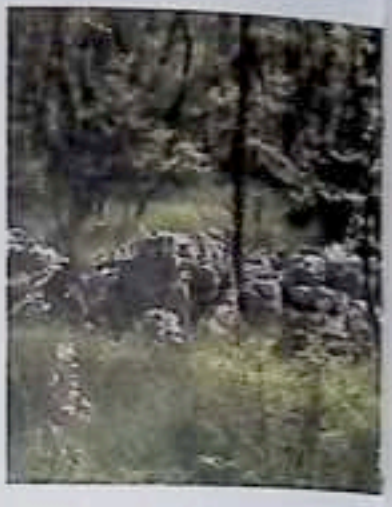
Punto di partenza: scuola media Igo Gruden
Punto di arrivo: scuola media Igo Gruden
Lunghezza: km 6,00
Dislivello: m 109
Difficoltà: turistico
Fondo tracciato: asfalto, sterrato

↖ La Baia di Sistiana dal Sentiero Rilke

1° ITINERARIO (TRACCIATO VERDE)

Nei boschi, lungo il confine

Da Medeazza/Medjevas prendiamo il sentiero **CAI n. 3 (Alta via del Carso)** che si sviluppa tra i boschi lungo il confine con la Slovenia. Bellissime viste sull'altopiano sloveno. Prima della grotta dell'Acqua pieghiamo a sud-ovest e, attraverso la **Vertikala**, arriviamo a Ternova Piccola/Trnovca. Dalla località Baita percorriamo il **sentiero Gemina** fino alla grotta Azzurra. Superiamo il Nabretinski Hrib con un sentiero non segnalato e troviamo il **sentiero CAI n. 10**. Lo seguiamo fino a incrociare il **sentiero CAI n. 19**. Qui abbiamo due alternative: o continuare sul primo e arrivare a Santa Croce/Križ o prendere il secondo e dirigerci ad Aurisina/Nabrežina.

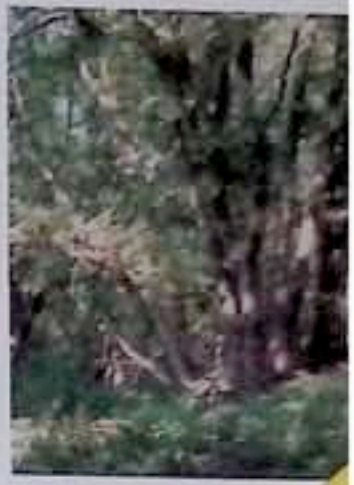


Punto di partenza: Medeazza
Punto di arrivo: Santa Croce
Collegamenti con altri itinerari: Grotte e castellieri del Carso, Sentiero Gemina, Sui luoghi della Grande Guerra, I borghi dell'altopiano
Interesse: naturalistico, paesaggistico
Lunghezza: Km 19,91
Dislivello: m 548
Difficoltà: escursionistico
Fondo tracciato: sterrato, asfalto, terreno roccioso

2° ITINERARIO (TRACCIATO ROSA)

Grotte e castellieri del Carso

Da Santa Croce/Križ prendiamo il **sentiero CAI n. 10**. Lo seguiamo fino a incontrare il **sentiero CAI n. 19** che ci conduce ad Aurisina/Nabrežina. Da qui prendiamo il **sentiero CAI n. 32** che percorriamo fino a incrociare il **sentiero CAI n. 47** e poi la **Traversata del Carso in mountain-bike**, la quale ci porta prima a Slivia/Slivno e poi a Visogliano/Vižovlje. Usciti dal paese, in corrispondenza dei campi sportivi, imbocchiamo la strada che aggira il monte Straža/Straža, poi il sentiero non segnalato che sale a quota 162. Da qui una comoda carrareccia conduce a Medeazza/Medjevas. Dal paese è possibile deviare per visitare il sito del castelliere di Flondar.



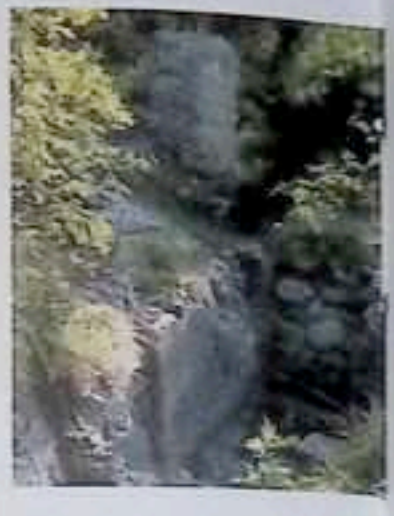
Punto di partenza: Santa Croce
Punto di arrivo: Medeazza
Collegamenti con altri itinerari: Nei boschi, lungo il confine, Sui luoghi della Grande Guerra, I borghi dell'altopiano, Percorso didattico
Interesse: storico, naturalistico
Lunghezza: Km 12,595
Dislivello: m 342
Difficoltà: escursionistico
Fondo tracciato: sterrato, asfalto, terreno roccioso

^_Primula / Sul Carso v_Il proteo, antico abitante delle grotte carsiche (ps) / Nel bosco sotto il Monte Cocco

3° ITINERARIO (TRACCIATO VIOLA)

Sui luoghi della Grande Guerra

Il percorso segue lo sviluppo della linea difensiva austro-ungarica che, dal mare fino all'attuale confine con la Slovenia, sbarrava la strada per Trieste durante la prima guerra mondiale. Si parte da San Giovanni in Tuba. Prima di risalire le alture del Carso, visitiamo le trincee che punteggiano il basso promontorio Bratina. Ritornati alle bocche del Timavo, si attraversa la strada e si punta verso la chiesa di San Giovanni Nuovo, che si lascia sulla sinistra. Sottopassata l'autostrada, proseguiamo a mezzacosta sotto la ferrovia (attenzione, non ci sono sentieri) fino alla Grotta del Mitreo. Da qui, superata la ferrovia, imbocchiamo la strada sterrata che sale in direzione Medeazza/Medjevas. Giunti all'incrocio in corrispondenza di quota 190, svoltiamo a destra e proseguiamo fino a località Coisce/Khoiščе. Qui parte un sentiero che porta in cima al monte Cocco/Kokem. Si continua lungo la cresta (**sentiero Fortezza Hermada**) fino al monte Ermada, tra trincee e caverne. Il **sentiero CAI n. 3** ci porta al monte Sambuco/Batgonov vrh, dove sono resti di trincee di prima linea. Lo abbandoniamo per il **sentiero CAI n. 31** che ci porta a Malchina/Mavhinje dove ci aspettano agriturismi e *osmize*. La visita ai luoghi della Grande Guerra può essere completata con un'ultima tappa al cimitero austro-ungarico di Aurisina/Nabrežina.



Punto di partenza:
San Giovanni in Tuba
Punto di arrivo:
Malchina
Collegamenti con altri itinerari:
Sentiero Gemina, Grotte e castellieri del Carso, Storia e natura lungo la costa, I borghi dell'altopiano, Sentiero Bratina
Interesse:
storico, paesaggistico
Lunghezza:
Km 11,172
Dislivello:
m 459
Difficoltà:
escursionistico
Fondo tracciato:
sterrato, terreno rocciosa

A_Trincee di prima linea V_Uno scorcio di Aurisina / Chiesa di Santa Maria Maddalena, Slivia

4° ITINERARIO (TRACCIATO ROSSO)

I borghi dell'altopiano

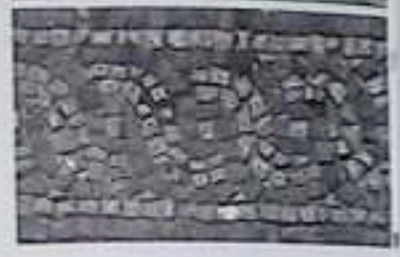
L'itinerario si sviluppa ad anello tra borghi caratteristici, agriturismi e *osmize*. Si parte dalla piazzetta della Kržada, nucleo storico di Aurisina/Nabrežina. Prendiamo il **sentiero CAI n. 31**, verso nord, che ci porta a Slivia/Slivno. Attraversiamo il paese e pieghiamo verso ovest, lungo il percorso segnalato **Traversata del Carso in mountain-bike**, fino a Visogliano/Vižovlje. Ci dirigiamo a nord e imbocchiamo un sentiero non segnalato che ci conduce a Ceroglie/Cerovlje. Poco prima di arrivare in paese incrociamo una comoda strada sterrata. Andando a sinistra si va a Medeazza/Medjevas, a destra invece a Malchina/Mavhinje. Prendiamo quest'ultima direzione e superiamo il paese proseguendo verso il confine con la Slovenia. A quota 187 incrociamo il **sentiero CAI n. 3** che imbocchiamo dirigendoci verso sud fino a incontrare il **sentiero CAI n. 32**, sul quale ci immettiamo. A Precenico/Prečnik seguiamo il tratto della **Vertikala** che conduce a Ternova Piccola/Trnovca. Dal piccolo borgo, superata la strada per Prosecco/Prosek, prendiamo il **sentiero Gemina** fino a Prepotto/Praprot. Attraverso sentieri non segnalati ritorniamo ad Aurisina/Nabrežina, giungendoci dalla parte del cimitero austro-ungarico.

Punto di partenza:
Kržada, Aurisina
Punto di arrivo:
Kržada, Aurisina
Collegamenti con altri itinerari:
Sentiero Gemina, Grotte e castellieri del Carso, Sui luoghi della Grande Guerra, Percorso didattico, Sentiero dei Pescatori
Interesse:
storico-architettonico, enogastronomico
Lunghezza:
km 15,887 + 4,841
Dislivello:
m 332
Difficoltà:
escursionistico
Fondo tracciato:
sterrato, asfalto

5° ITINERARIO (TRACCIATO GIALLO)

Storia e natura lungo la costa

Dalle bocche del Timavo, punto di partenza, due brevi digressioni ci permettono, o la visita dei mosaici della *Mansio Fons Timavi*, o una passeggiata fino alla foce del Timavo.
L'itinerario principale punta invece a sud, verso il castello di Duino, con due alternative: la prima passa per la Grotta del Mitreo. Vi si arriva, superata la chiesa di San Giovanni Nuovo e sottopassata l'autostrada, muovendosi a mezza costa sotto la ferrovia (attenzione, non ci sono sentieri). Dal mitreo una comoda carrareccia scende a Duino/Devin. La seconda ipotesi lascia sulla destra il Villaggio del Pescatore/Ribiško Naselje e attraversa il bosco della Cernizza, dove un labirinto di sentieri offre molteplici occasioni di percorso. A Duino/Devin si imbocca il **sentiero Rilke**, alla fine del quale troviamo comode scalette che ci portano alla baia di Sistiana (in alternativa seguire la strada principale). Proseguiamo lungo il mare fino alla Costa dei Barbari, poi ci arrampichiamo fino a raggiungere la SS 14 – Costiera. Dopo averla percorsa per meno di un chilometro, in corrispondenza della Torre piezometrica, prendiamo il **sentiero Julius Kugy** (che nel tratto di Aurisina corrisponde a quello dedicato a Tiziana Weiss). Per gli appassionati, una deviazione conduce ai resti della casa romana e alla cava romana. Altrimenti proseguiamo e arriviamo alla Vedetta Liburnia, dove si conclude il nostro itinerario.



Punto di partenza:
San Giovanni in Tuba
Punto di arrivo:
Vedetta Liburnia
Collegamenti con altri itinerari:
Lungo le bianche scogliere, Sentiero Rilke, Sentiero Bratina, Sentiero dei Pescatori, Percorso didattico, Grotte e castellieri del Carso, Sui luoghi della Grande Guerra
Interesse:
storico, naturalistico, paesaggistico
Lunghezza: Km 10,176
Dislivello: m 346
Difficoltà escursionistico
Fondo tracciato:
sterrato, asfalto, terreno roccioso
Note: il tratto tra la baia di Sistiana e la Costa dei Barbari è attualmente chiuso

6° ITINERARIO (TRACCIATO AZZURRO)

Lungo le bianche scogliere
(via mare)

L'itinerario si sviluppa lungo la costa e offre l'occasione, tra un bagno e l'altro, di ammirare da un particolare punto di vista il meraviglioso scenario del Carso che si tuffa nel mare. Data la brevità del percorso può essere fatto con ogni tipo di imbarcazione. Si parte dal Villaggio del Pescatore/Ribiško Naselje. Bordeggiando la macchia verde del bosco della Cernizza si arriva al porto di Duino/Devin, dominato dai castelli vecchio e nuovo. Il paesaggio assume poi l'imponenza della Riserva Naturale delle Falesie di Duino che si conclude nell'ampia baia di Sistiana, attrezzata con una bella marina. Proseguendo verso sud incontriamo piccole spiagge ghiaiose protette da muraglie di roccia carsica dove tuffarsi e prendere il sole. Il porticciolo di Marina di Aurisina offre un comodo attracco se si giunge in barca. Giunti a Canovella de' Zoppoli suggeriamo di scendere a terra per percorrere il bel **Sentiero dei Pescatori**. Oltre il porticciolo dei Filtri di Aurisina c'è il castello di Miramare che, con le sue bianche mura ci hanno fatto da guida per tutto il percorso.
(Per noleggio barche e visite guidate vedi Informazioni utili).

Punto di partenza:
Villaggio del Pescatore
Punto di arrivo:
Filtri di Aurisina
Collegamenti con altri itinerari:
Sentiero Rilke, Sentiero Bratina, Sentiero dei Pescatori
Interesse:
paesaggistico
Lunghezza:
km 9,060

Spiagge

Duna Bianca
Duino, 61/C
note: stabilimento balneare a pagamento, accessibile ai disabili, albergo con bar e ristorante.

Particiolo di Duino
Duino, 61/C
note: spiaggia libera

Ex Caravella
Baia di Sistiana
note: centro diving, chiosco-bar

Castelreggio
Sistiana Mare, 74
note: stabilimento balneare a pagamento, accessibile ai disabili, ristorante, self-service; anche spiaggia libera

Costa dei Barbari
tra Sistiana Mare e Marina di Aurisina
note: spiaggia libera per naturisti

Alla Costiera
in corrispondenza della trattoria "Alla Costiera"
note: spiaggia libera

Le Ginestre
Marina di Aurisina, 153/S
note: stabilimento balneare a pagamento, accessibile ai disabili; chiosco-bar

Canovella de' Zoppoli
Canovella de' Zoppoli
note: spiaggia libera; ristorante

Filtri
Santa Croce
note: spiaggia libera

Particiolo Santa Croce
Santa Croce
note: spiaggia libera

Vela

Società Nautica "Pietas Julia"
Sistiana Mare
tel. 040.291213
e-mail: pietas.julia@tiscalinet.it
sito web: web.tiscalinet.it/pietas

SPORT E RICREAZIONE

Circolo Vélico Duino
Duino, 60
tel. 040.208189
e-mail: cvduino@libero.it

Società Nautica Laguna
Villaggio del Pescatore, 29/A
tel. 040.208020
e-mail: nautica.laguna@libero.it

Polisportiva San Marco
Villaggio del Pescatore, 46
tel. 040.209855
e-mail: polisportiva.sanmarco@tin.it

Yacht Club Capo
Sistiana Mare
tel. 040.299858
e-mail: yccapo@tiscali.it

Ass. Sistiana '89
Sistiana, 43
tel. 040.299936
e-mail: sistiana89@virgilio.it

Diporto Nautico Sistiana
Sistiana Mare
e-mail: dnsistiana@iol.it

Arrampicata sportiva

Costiera
in corrispondenza galleria naturale sulla SS 14
numero vie: 38
altezza massima: 40 m
difficoltà min/max: 4/8a+

Duino
sentiero Rilke
numero vie: 12
altezza massima: 30 m
difficoltà min/max: 5b/7c

Sistiana
Sistiana Mare
numero vie: 13
altezza massima: 45 m
difficoltà min/max: 4/7b

Speleologia sportiva

Gruppo Speleologico "Grmada"
Malchina, 38
tel. 040.200179
sito web: www.grmada.org
e-mail: info@grmada.org

Gruppo Speleologico Flondar
Villaggio del Pescatore, 102
e-mail: flondar@xnet.it

Gruppo grotte delle sezioni C.A.I. della regione

Maneggi

Scuderie Mezzaluna
Malchina, 54/A
tel. 040.291529

"Le torri di Slivia"
Aurisina Cave, 62/A
tel. 338.3515876

Tennis

Polisportiva San Marco
Villaggio del Pescatore, 46
tel. 040.209855

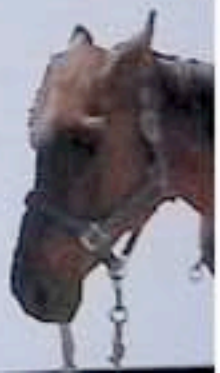
I.S.T.
Iniziative Sportive Turistiche
Aurisina Stazione, 1
tel. 040.200345

Altre strutture

Full Immersion
Caravella-Sistiana Mare
(maggio-settembre)
tel. 335.7060960

Piste sci su plastica
Ski Club 70
Aurisina Stazione
tel. 040.200246

Bike & Nature
Sistiana, 51/A
tel. 347.2321979;
347.9794197



INFORMAZIONI UTILI

Come raggiungere e muoversi sull'area

In aereo
Aeroporto Int.le Friuli Venezia Giulia a Ronchi dei Legionari

In treno
Linee Venezia-Trieste e Udine-Trieste, stazioni di Trieste, Monfalcone e Aurisina Cave

Autostrada
A4 Trieste-Venezia, casello di Monfalcone Lisert, uscite di Duino e Sistiana

Autolinee
Tutti i paesi sono serviti dagli autobus della Trieste Trasporti (informazioni: tel. 800.016675) e le località di Sistiana e Duino anche da corriere di linea

Via mare
Servizio stagionale della Trieste Trasporti (periodo giugno-settembre) con la motonave Calisse tra Trieste e Monfalcone con accosti a Sistiana e Duino
Informazioni:
tel. 800.016675

Minicrociere con la motonave Livenza
Informazioni: camping Mare Pineta-Sistiana
tel. 040.299264

Noleggi

Carsokras.com
Duino, 50
tel. 347-4400895
e-mail:
info@carsokras.com
sito web:
www.carsokras.com
note: noleggio barca a vela con skipper, kajak, mountain-bike

Bike & Nature
Sistiana, 51/A
tel. 347.2321979;
347.9794197
sito web:
www.bikeandnature.it

Marina Timavo
San Giovanni di Duino, 29/A
tel. 040.209868
Note: noleggio barca a motore

Informazioni turistiche

A.I.A.T.
Agenzia di informazione e accoglienza turistica
(stagionale)
Sistiana, 56/B
tel. 040 299166
sito web:
www.triesteturismo.com
e-mail: info@triesteturism.it

Informazioni per le visite

Castello di Duino
Orari visite: 9.30-17.30
giorno di chiusura:
martedì
Note: le sale del castello sono utilizzate anche per matrimoni, ricevimenti, ecc.

Grotta del Mitreo
Orari visite: giovedì, 9.00-11.00
Informazioni:
Soprintendenza ai Beni Archeologici Regionale di Trieste, tel. 040 43631

Mansio Fons Timavi
Informazioni:
Soprintendenza ai Beni Archeologici Regionale di Trieste, tel. 040 43631

San Giovanni in Tuba
Orari visite: giovedì, 11.00-13.00
Informazioni:
Soprintendenza ai Beni Archeologici Regionale di Trieste, tel. 040 43631

Centro d'arte e cultura Skerk
Ternova Piccola, 15
tel. 040.200346

Numeri di emergenza e di pubblica utilità

Carabinieri: 112
Soccorso pubblico di emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Emergenza sanitaria: 118
Servizio antincendi, corpo forestale: 1515
Stazione forestale di Duino: tel. 040.207015
Viaggiare informati: 1518
Soccorso stradale Europ Assistance: 803.803
Soccorso stradale Automobil Club d'Italia: 803.116
Ospedale Maggiore, piazza dell'Ospedale, 2 Trieste, tel. 040.3991111
Ospedale, via Galvani, 1, Monfalcone, tel. 0481 487603
Polizia municipale
Aurisina Cave, 25
tel. 040.201740
Caserma dei carabinieri
Duino Aurisina
tel. 040.200124;
040.200221
Polizia di Stato
Duino Aurisina
tel. 040.2907147;
040.207611

Poste Italiane S.p.a.
Aurisina, 140/B
tel. 040.201319
Duino, 26
tel. 040.208797
Sistiana, 43/C
tel. 040.291375
Farmacia Furigo
Sistiana, 45
tel. 040.299197
Farmacia Legar
Aurisina, 151
tel. 040.200121

Veterinari

Pavanuzzi Linda
Sistiana, 57/S
tel. 040.291131
Agayan Moshe
Borgo San Mauro, 126
tel. 040.2916101

Distributori di benzina

Shell Italia s.p.a.
Aurisina, 129
Esso Italiana s.r.l.
Sistiana, SS 14
E.N.I. s.p.a.
SS 14 - Km 133+902
Vianello Gas s.r.l.
SS 202, km 27+651
Total
Area di servizio Duino Nord
Autostrada A4
Trieste-Venezia
E.N.I. s.p.a.
Area di servizio Duino Sud
Autostrada A4
Trieste-Venezia

Acquistare prodotti tipici

Scultori del marmo

Andrea Mervic
Ceroglie, 19
tel. 040.291493

Piero Marocci
Aurisina Cave, 44
tel. 040.201361

Scultori del legno

Legno Bor
Artigianato carsico
Aurisina Stazione, 69
tel. 040.200282

Siti web

www.comune.duino-aurisina.ts.it
www.comuneduinoaurisina.it
www.marecarso.it
www.rilkeproject.it

Programma di valorizzazione degli agrituristimi sul territorio
di Duino Aurisina / Devin Nabrezina

Comune di Duino Aurisina / Občina Devin Nabrežina

Assessorato al Commercio
Gabriella Raffin

Servizio Commercio e Attività Produttive
Aldo Baldas
Monica de Rosa
Sergio Bandini

Con il contributo dell'E.R.S.A. Friuli-Venezia Giulia (LR n° 25/96)

ersa
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

Ideazione, progetto e coordinamento
Nicola Altieri

Testi
Nicola Altieri

Fotografie
Carlo Sclauzero

Si ringraziano per le fotografie
Paolo Bonini (pb)
Filippo Marini (fm)
Paolo Sossi (ps)

Concessione del Ministero per i Beni e le attività culturali -
Soprintendenza per i Beni Archeologici del Friuli Venezia Giulia
per le foto indicate con (sba-fvg)

Progetto grafico
Roberto Duse / EyeDesign

Impaginazione
Paolo Altieri

Traduzioni
Foreign Office di Mauro Valentinsig
Aldo Rupel

Stampa
Poligrafiche San Marco, Cormòns

Duino Aurisina / Devin Nabrežina, giugno 2006